



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Lifelong Learning Programme

Call for proposals 23/08

"Raising awareness of lifelong learning strategies–Education & Training 2010"

**"I" come innovazione, invenzione e inclusione - competenze chiave e creatività:
l'apprendimento permanente per il 21° secolo**

Azione 2

3° Atelier interregionale – 28-29 settembre 2009 - Ischia

"Peer Learning: dalla ricerca alle metodologie per l'apprendimento permanente"

Workshop 2

"Peer.....?": Quale metodologia di "apprendimento tra pari" per l'istruzione degli adulti?

Linea Guida

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:.....

1...

2...

9. sottolinea altresì l'importanza di prevedere, nel quadro dell'educazione degli adulti a fini sia personali che professionali, metodi come l'apprendimento tra pari e lo scambio di migliori pratiche

(Cfr. PARLAMENTO EUROPEO 2004 2009 Commissione per l'occupazione e gli affari sociali 2007/2114(INI) 11.10.2007 PARERE della commissione per l'occupazione e gli affari sociale destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione sull'educazione degli adulti: non è mai troppo tardi per apprendere (2007/2114(INI))

Obiettivo

Individuare e definire una metodologia di "apprendimento tra pari" ritenuta più adatta all'istruzione degli adulti e progettare un'attività applicativa

WS2 : SCHEDA DI LAVORO

Definizione	<p>1. Individuare, sulla base delle relazioni e delle proprie esperienze, una metodologia di “apprendimento tra pari” ritenuta più idonea per l’istruzione degli adulti. (cooperative learning, tutoring, peer education, aiuto reciproco, ecc...)</p>
	<p>1. molte di queste metodologie sono già applicate senza che se ne conoscano i nomi e tutti gli aspetti soprattutto circa le definizioni di metodologia, approccio e metodo.</p> <p>2. Si applicano in una modalità di tentativi ed errori, senza alcuna programmazione-progettazione.</p> <p>3. una contestualizzazione specifica per ogni metodologia prevede il fatto che non ce ne sia una unica ma sempre in riferimento al contesto di applicazione.(scuole serali, seminari di formazione per docenti, CTP e corsi modulari)</p> <p>4. la distinzione fra attuare già queste metodologie ed esserne consapevoli dal punto di vista teorico e poi anche pratico: processo di sistematizzazione.</p> <p>5. Pari: chi sono? Persone della stessa età, stessa esperienza, stessa istruzione, stesso ruolo, ..?</p> <p>Non c’è una definizione a priori di “pari”: Il pari si definisce rispetto all’obiettivo da raggiungere.. in primis un gruppo di lavoro. Si costruisce la condizione di “pari”</p> <p>“Pari” anche di livelli cognitivi diversi. Quindi il peer learning per promuovere la costruzione del gruppo in cui si respira un’aria di condivisione, senza disagio o giudizio per poter imparare fra pari., capacità di un gruppo che si percepisce come gruppo di pari: percezione di voler costruire un gruppo che promuove l’apprendimento e l’aggiunta di nuovi saperi. È il gruppo che aumenta la propria conoscenza..ed ognuno potrà capire ed assumere il proprio sapere ed aggiornamento sulla base delle proprie capacità..</p> <p>Il prerequisito del peer-learning: la costruzione del gruppo dei pari. Da lì si può costruire un processo di apprendimento alla pari..</p> <p>Si definisce un gruppo di pari quando tutti quelli che appartengono al gruppo hanno la stessa consapevolezza, oltre che intenzionalità nel poter avere la stessa modalità di partecipazione oltre che possibilità di progettare..</p>
	<p>Elaborare una definizione condivisa della modalità individuata, coerente con la specificità dell’utenza adulta.</p>

	Produrre un raccolta ragionata di materiale (libri, articoli, link, buone pratiche, ecc...) relativo alla metodologia così come definita.
	Piattaforma punto edu-EDA Serali Materiali cartacei per acquisire informazioni tecniche Web 2.0 Blog, links.. Lavagna interattiva.

Progettazione	2. Progettare una modalità di attuazione della metodologia sopra individuata
– Compito	<p>Formazione docenti-docenti: una peer learning fra docenti per la propria formazione:</p> <p>Formazione docenti-alunno per l'adozione di approccio e metodi da adottare in classe.</p> <p>Mettere a sistema , preventivare la possibilità di realizzare quello che si è pensato come soluzione o anche come percorso..</p>
– Tempi	I tempi del gruppo dei pari, legati alla progettazione.
– competenze	Creatività, problem solving, capacità di decodifica e analisi, competenze tecniche e anche tecnologiche, ascolto e confronto, imparare a progettare, capacità di sistematizzare...
– Ambiente di apprendimento	<p>High tech and Low tech attraverso peer learning: per trasmettere saper fare e saper essere.</p> <p>Mentre il sapere disciplinare non è sempre spendibile. Ci sono maggiori difficoltà nel progettarlo e quindi sistematizzarlo.</p>
– Strumenti e sussidi	Strumenti con dispense, (anche prima del convegno), blog, internet, piattaforma punto-edu (EDA)
– Valutazione intermedia e finale	<p>- Bilancio di competenze: (ex-ante)</p> <p>- Indicatori di percorso: partecipazione, auto-promozione, continuità di apprendimento..</p> <p>- Teoria dei processi sotterranei per valorizzare e promuovere competenze nascoste e abilità</p> <p>Oggetto della valutazione:</p> <p>- empowerment (potenziamento e sviluppo delle proprie potenzialità e abilità)</p> <p>- autostima</p>
– Risultati attesi	Cambiamenti nei singoli e nel gruppo nel progettare: una consapevolezza oltre che modalità di partecipazione di tutti i pari del gruppo. Come elemento prerequisito oltre che di risultato atteso.
– Altro	